

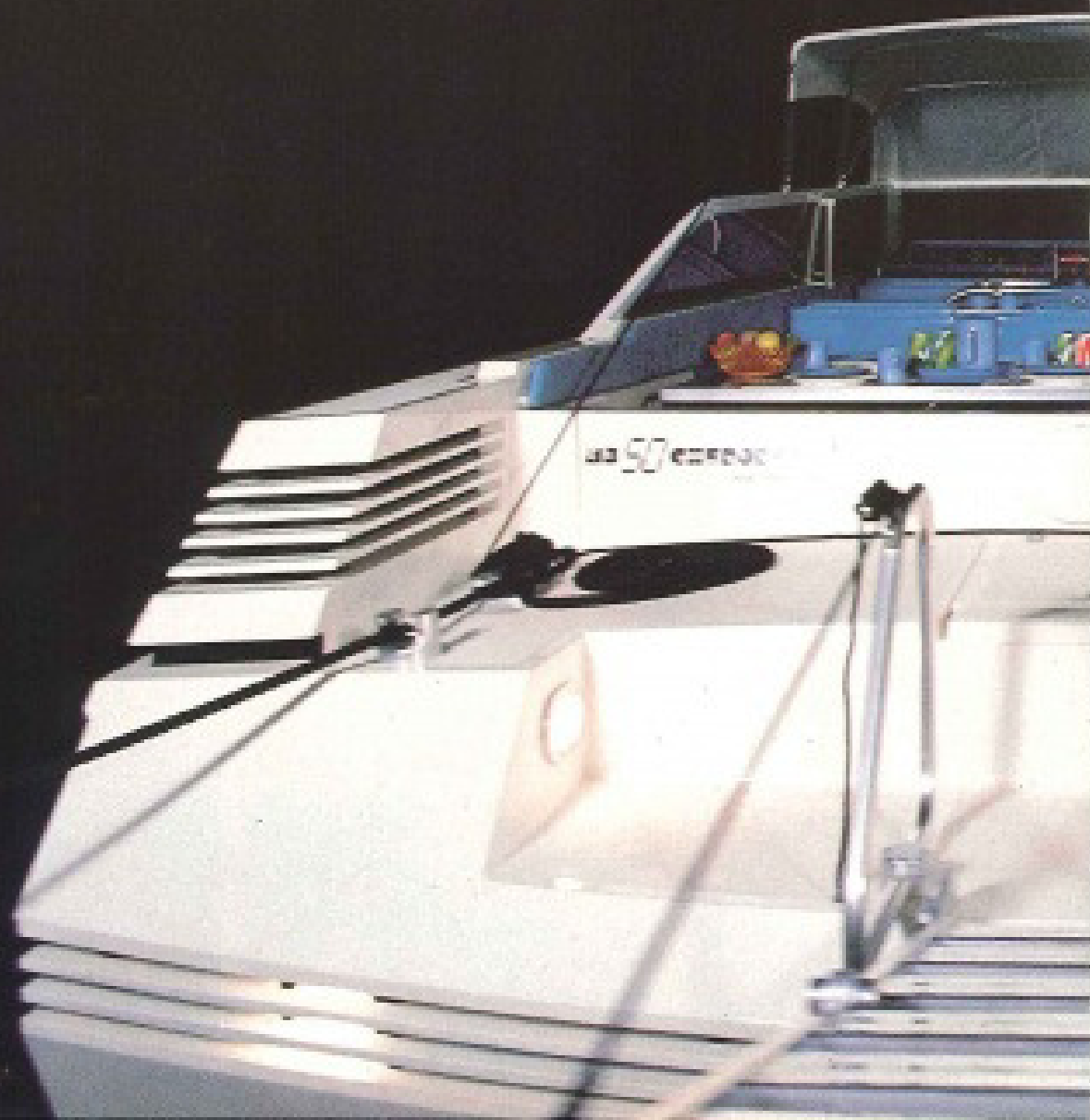
Profilmarine: Cherokee 50'

# A CACCIA DI BARCHE VELOCI

Grande, importante, ambizioso, Cherokee 50' è un fast nato protagonista.

Un'imbarcazione di rilevanti prestazioni, di styling decisamente aggressivo, che porta la firma di Alberto Mercati.

Una barca incredibilmente confortevole, anche, con interni e ricettività a livello di motor-yacht e ampie proiezioni all'esterno, per «sentire» l'estate.



**È** passato un anno da quando abbiamo visto correre il primo Cherokee, costruito in Argentina. Ecco oggi, un nuovo Cherokee, più grande, più importante, più ambizioso. Cherokee 50' risponde ai desideri di quella frangia giovane e aggressiva del «beautiful people» che vive in un vortice emozionale, giorno dopo giorno la calda estate delle isole del Mediterraneo. È un compagno sensibile e docile che si lascia portare da un porto all'altro, da un'isola all'altra, alla ricerca di una cala deserta per il bagno, ai rendez-vous con gli amici, alla «caccia» di barche veloci da superare... È un protagonista dell'estate nel Mediterraneo, ma è una barca con dimensioni e ambizioni anche maggiori. Potrebbe benissimo correre tra Miami e Bimini o Key West oppure davanti a Point Loma, sulla West Coast, e non sarebbe secondo a nessuno.

Si riconosce subito il taglio, le forme, i dettagli europei: Cherokee 50' costituisce - ad altissimo livello - un modello tipologico che non ha corrispondenza né nel motoryacht tradizionale né

nel day-cruiser in termini di facilità d'uso e di prestigio. È nell'insieme un'immagine di potenza e velocità: Alberto Mercati firma così una barca che rappresenta un punto di arrivo in tema di styling aggressivo. Il disegno delle sovrastrutture si vale di campiture pulite, nette che, a partire da certe suggestioni negli scordi di poppa, portano a forme di prua tese in avanti a fendere acqua e aria. Come in una formula uno, il parabrezza - molto inclinato - ha solo funzione di deflettore d'aria.

La sensazione di velocità ne viene esasperata: è un discorso molto diretto. Un disegno, un insieme di forme, che riesce ad essere affinato, penetrante ed insieme possente. Le reali dimensioni della barca, così bassa e allungata, non possono sfuggire all'immediata

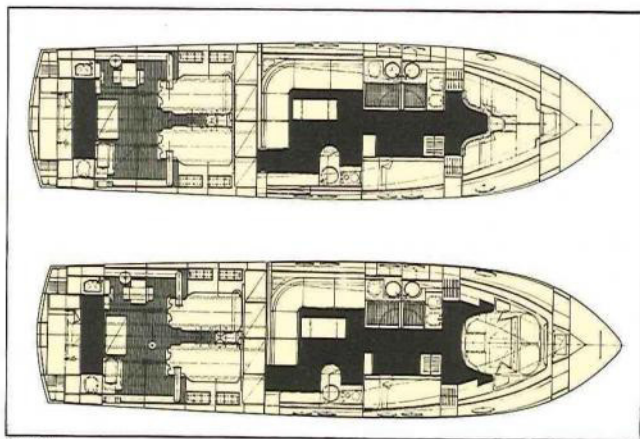
(continua)

**Marco Pissarello**

*A doppia pagina, una significativa immagine notturna di Cherokee 50' in banchina. Tutto è pronto per il dinner nel cockpit.*



## A CACCIA DI BARCHE VELOCI



(segue)

percezione anche senza la presenza umana che ne invidi la scala: e la vedi affrontare il mare con dolcezza, senza impatti duri, senza rallentare un attimo, traducendo ogni onda in piccole vibrazioni.

\*\*\*

Determinante è la divisione e la fruibilità degli spazi esterni. A poppa un enorme cockpit costituisce il vero living. Il grande spazio a disposizione può essere trasformato in una superficie-sole, o in una completa zona-pranzo con divano ad U e tavolo espansibile. Quasi tutte le attività di bordo trovano espressione all'aperto e se peggiorano le condizioni del mare o ci si vuole proteggere dal sole, basta aprire il funzionabilissimo tendalino che si estende per tutta la superficie del cockpit.

Il piano di calpestio del pozzetto è in doghe di teak. Verso prua trova spazio la timoneria. La plancia con la strumentazione è a sinistra, con comodo divano e contenitori a più posti. A dritta il portello a diedro, scorrevole trasversalmente per l'accesso in cabina. Si

entra in un living con comodo divano a L e tavolo, contrapposto al galley a giorno (completissimo) inserito in una struttura trasversale che si estende al centro senza «chiudere». È un ambiente articolato e complesso nel quale le varie attività di bordo hanno una precisa collocazione spaziale, sottolineata dalle ampie laccature e dalla scelta dei rivestimenti e degli imbottiti. Quindi si entra in un corridoio che porta alla cabina armatoriale. A dritta, la cabina ospiti con due letti sovrapposti, a sinistra i due bagni. A prua la cabina armatoriale con due letti a V ed una notevole serie di armadi e contenitori.

\*\*\*

Lo scafo del Cherokee 50' è stratificato in vetroresina in modo conforme alle prescrizioni R.I.Na. Tutte le resine utilizzate sono controllate nel laboratorio del cantiere prima del loro utilizzo. La coperta, in sandwich di balsa, viene resa solida tramite rivettatura ed adeguata stratificazione interna. Sono stati previsti adeguati rinforzi longitudinali in mogano annegato nella vetroresina. Le sollecitazioni dei due motori





sono sopportate da basamenti in acciaio su correnti stratificati. Le paratie strutturali (quattro, in compensato marino) contribuiscono all'irrigidimento dello scafo. L'impianto elettrico fa capo ad un gruppo elettrogeno G.M. da 4 Kw e di 4 gruppi di batterie da 200 A ciascuno, parallelamente esiste un circuito a 220 V per l'uso in porto e relativo raddrizzatore, carica batterie. Quindi impianto d'acqua calda e fredda, in pressione con autoclave e boiler elettrico. Elettrificati scarichi, estrattori e pompa antincendio.

\*\*\*

La motorizzazione consiste in due Diesel Cummins da 500 Hp. La carena è planante a V profondo, con tre pattini longitudinali e spigolo accentuato. È una carena notevolmente morbida, anche alle condizioni limite, e non richiede quasi correzioni sui due flap dopo essere entrata in planata. Con questa motorizzazione il Cherokee 50' entra in sostentamento dinamico a circa 1900 giri (16 nodi). La velocità di crociera continuativa è di 32 nodi (a 2500 giri) per un'autonomia di circa 12 ore. La velocità massima è di 35 nodi.

Marco Pissarello

#### SCHEDA TECNICA

Lunghezza m 15  
Larghezza max m 4,20  
Pescaggio m 0,96  
Motorizzazione 2 x 500 Hp diesel turbo Cummins  
Serbatoi acqua 500 lt.  
Serbatoi nafta 1600 lt.  
Velocità crociera 32 nodi  
Velocità max 35 nodi  
Progettazione Alberto Mercati  
Costruttore Profilmarine Yacht S.p.A.  
Stabilimento e Uffici: 21040 Origgio (Varese), Via I Maggio 27, tel. (02) 9658849 - 9658976, telex 220438 Promec

Esposne al Salone di Genova: Pad. C sup., stand 53

A doppia pagina, Cherokee 50' in piena velocità. In questa pagina, sopra a sinistra, l'angolo galley e il completissimo quadro elettrico. Nella foto sotto, la dinette. Nella foto a destra, il lungo passaggio centrale da prua verso poppa. Nella pagina accanto, sopra un'immagine di navigazione sottocosta e, sotto, uno scorcio sulla cabina di prua.